

Piemonte Musicale



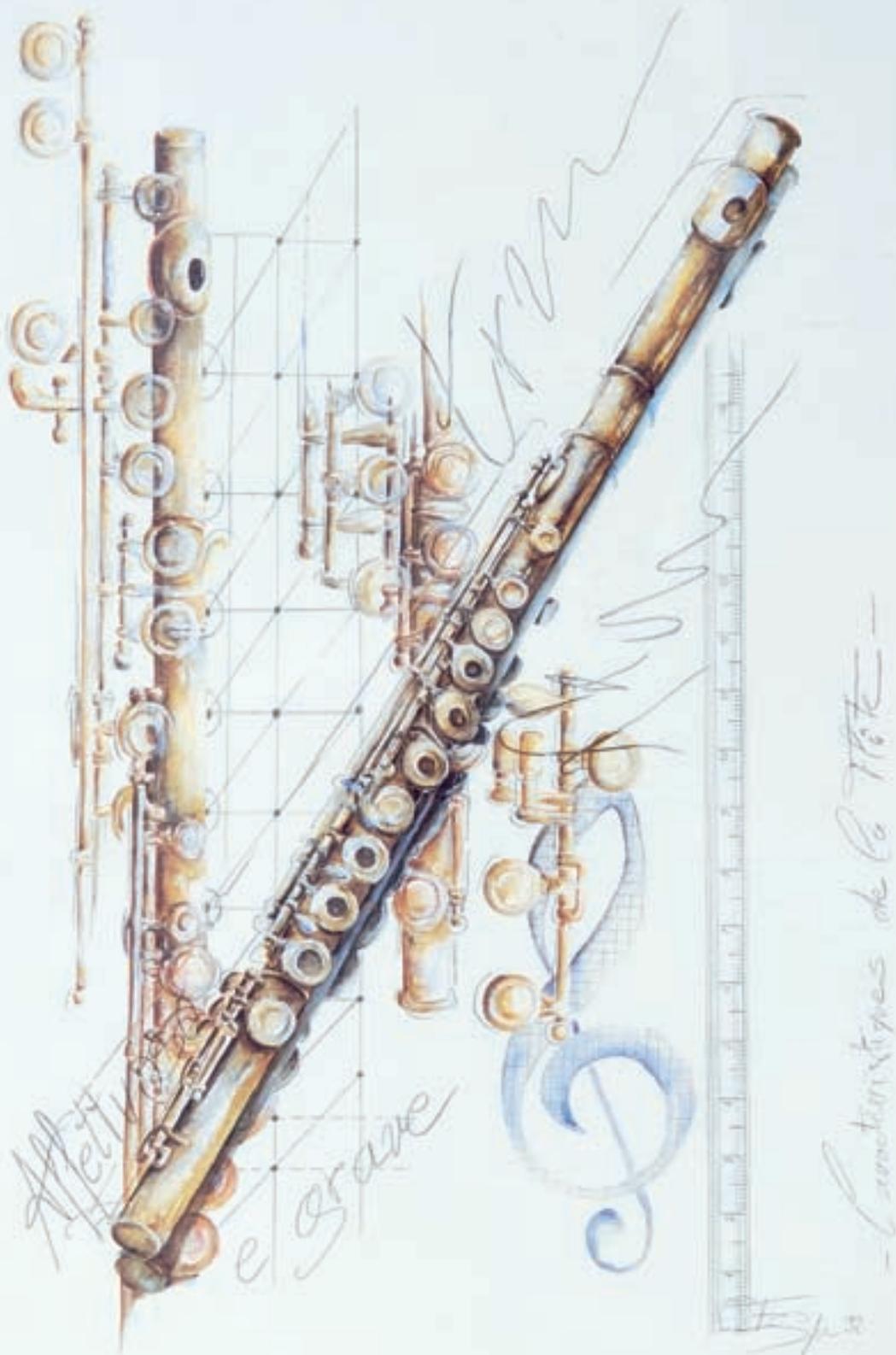
**Il primo anno del
Corso di Direzione**



**Le percussioni:
da Cenerentola
a protagoniste**



**Il Progetto Educere
visto dal di dentro**



ANBIMAppuntamenti: tutte le iniziative del mese di ottobre
Gli obiettivi della Consulta Artistica Regionale
I primi dieci anni della Corale Pinaschese

CLARINETTI DA STUDIO



A ciascuno il suo strumento

B10 - B12 - E10 E11 - E12 - E13



B10

E11

E13



Depuis 1825

Buffet Crampon S.A.S.

5, rue Maurice Berteaux - 78711 Mantes-la-Ville - FRANCE
Tel. : 00 33 (0)1 30 98 51 30 - Fax : 00 33 (0)1 34 78 79 02

buffetcrampon.sales.italy@musicgroup.com
www.buffet-crampon.com

Direttore Responsabile:
Giampiero CANNEDDU

Redattore:
Massimo FOLLI

Redazione:
Ezio AUDANO
Osvaldo BOGGIONE
Carlo CAMPOBENEDETTO
James LONGO
Pierfranco SIGNETTO

Hanno collaborato a questo numero:

Marino ANESA
Pier Giorgio BONINO
Jimmy D'INTRONO
Manuela FORNASIERO
Paolo GREMMO
Dori e Gigi MAGGIORA
Giorgio MANTICA
Piero MICHI
Marianosa OLIVETTI
Gianni PADOAN
Aldo PICCHETTI
Elena RICCA
Fabio RINALDI
Angelo RUSPA
Valerio SEMPREVIVO
Gianni VARVELLO
Gianni ZANOLO

In copertina:
Studio del flauto
fotografia:
Colorstudio di Piero Orlandi

Amministrazione, Direzione
e Redazione:
corso Machiavelli, 24
10078 Venaria Reale (TO)

Stampa a cura di Ricci Luca
presso Litograf Arti Grafiche
via Druento, 64
10078 Venaria Reale (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella
N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

Pubblicità gestita dalla tipografia



Cari lettori,

con il secondo numero di *Piemonte Musicale* sono in arrivo, a livello formativo anche numerose novità.

Come potrete scoprire voi stessi, il direttivo regionale dell'associazione ha scommesso ancora una volta sulla formazione e sullo sviluppo culturale; ritenendo questi due elementi essenziali per prospettare alle unità di base una buona preparazione ad argomenti che tutti i giorni sono presenti per il buon funzionamento delle nostre associazioni musicali.

Si è pensato a tutti indistintamente: ai presidenti ed al direttivo per la gestione dell'associazione a livello amministrativo e contabile; ai maestri direttori o direttori artistici che avvertono la responsabilità di rimettersi in gioco per portare una ventata d'aria fresca alle formazioni da loro dirette (qualora ve ne fosse necessità); ai musicisti: per loro si è pensato a seminari dedicati agli strumenti musicali; a condurre questi corsi docenti professionisti ed affermati a livello internazionale.

Parola d'ordine: la qualità! Al giorno d'oggi non è più pensabile e proponibile a chi ci segue, a chi ci ascolta, a chi ci sostiene (finanziariamente), a chi si avvicina per la prima volta al nostro mondo musicale (allievi e genitori) di offrire un "prodotto" non qualitativamente alto: tutti insieme se ci dedichiamo a questo obiettivo raccoglieremo, in futuro, i frutti del lavoro che i nostri predecessori hanno impostato e che noi dobbiamo portare avanti. Questo sarà il nostro biglietto da visita migliore.

Buon lavoro a tutti.

Massimo Folli

INDICE

3 Dalla Redazione

4 Quale futuro per le Bande e i Cori Piemontesi

di Osvaldo Boggione

5 Gli obiettivi della Consulta Artistica Regionale

di Angelo Ruspa

Incontro con i responsabili ANBIMA Sicilia di Ezio Audano

6 ANBIMAppuntamenti

8 Il primo anno del Corso di Direzione di Giorgio Mantica

10 Il Progetto Educere visto dal di dentro di Paolo Gremmo

11 Archivio, repertorio e Direttore di Piero Michi

12 La musica del cuore di Massimo Folli

13 Da non dimenticare . . .

14 Le percussioni: da Cenerentola a protagoniste della banda

di Gianni Zanolo

18 Flicorno d'Oro 2007 di Marino Anesa (seconda parte)

20 La montanara di Pier Giorgio Bonino (seconda parte)

21 I primi dieci anni della Corale Pinaschese

22 Il Coro e l'informatica di Gianni Padoan (prima parte)

23 La VII Scorribanda Cassinese di Fabio Rinaldi

24 Cuneo: Bandissima 2007 di Gianni Varvello

25 Novara e Vercelli: 5° Raduno giovani strumentisti

26 Caluso: La Banda in festa per il 190° di Manuela Fornasiero

27 A Sangano la musica è Expò Banda di Dori e Gigi Maggiora

28 Corpo Musicale di Mottarone: oltre trent'anni di successi

29 Torino e Verbania: le Bande nel pallone

30 L'angolo dei giochi a cura di Elena Ricca



Quale futuro per le Bande e i Cori Piemontesi

Grazie a proposte concrete, prosegue il nuovo corso dell'ANBIMA piemontese che intende operare per lo sviluppo della "musica popolare".

"Musica popolare", parole che ancor oggi sono considerate vuote e sinonimo di musica di scarsa qualità, eseguita da persone che pensano più a "far festa" che a suonare o cantare.

In realtà la gioia che la "musica" trasmette nell'eseguirli è già un tripudio di emozioni e la sua "popolarità" sta nella capacità di comunicare queste emozioni a chi ascolta.

Lo stare insieme nella convivialità è un utile contorno, affinché l'affiatamento sia un importante compendio di unitarietà nelle esecuzioni, ma non è il solo ed esclusivo fine delle nostre formazioni.

Desideriamo quindi che ai nostri colleghi musicisti giungano questi messaggi poiché tutti insieme, dalle associazioni bandistiche ai cori, dalle formazioni più piccole a quelle più grandi, si possa crescere artisticamente.

Gli accordi che a livello regionale si stanno perfezionando sia con le Istituzioni Scolastiche, che con quelle Regionali, fanno ben sperare affinché le bande e i cori, fulcro importante nel panorama musicale locale, diventino per le Istituzioni Locali un punto di forza a servizio da cui trarre una sostanziale collaborazione per la formazione giovanile a sostegno dello sviluppo del sistema culturale e sociale.

Le nostre formazioni quindi si propongono quale entità formativa ed educativa non solo per se stesse, ma anche per le scuole dell'obbligo. La nostra forza è la capillarità con la quale copriamo il territorio e la nostra capacità di saper trasmettere le conoscenze e le esperienze musicali.

Dobbiamo perciò impegnarci ad essere preparati a questa importante sfida. Accettiamo con entusiasmo i consigli che possiamo ricevere da chi ha conoscenze più adeguate ai tempi nei percorsi formativi per i ragazzi; partecipiamo ai corsi di didattica per imparare le nuove metodologie di insegnamento e di direzione; approfittiamo dei master di perfezionamento strumentale; confrontiamoci con altre formazioni bandistiche, magari più brave della nostra; mettiamoci insomma in discussione e partecipiamo tutti insieme a questa "voglia di cambiamento".

E allora forza, condividiamo questo ambizioso progetto e facciamo in modo che le nostre bande musicali ed i nostri cori siano il punto di forza e l'orgoglio della cultura Piemontese.

Oswaldo BOGGIONE
Vicepresidente Regionale



Gli obiettivi della Consulta Artistica Regionale

Il programma di lavoro che la CAR si propone di svolgere in questo quadriennio ha come obiettivi principalmente la crescita qualitativa delle bande associate, attraverso la formazione degli strumentisti e dei direttori. Già nel mandato precedente la CAR ha avviato alcune iniziative indirizzate proprio al raggiungimento di questi obiettivi, vedi per esempio il corso per direttori, le rassegne per giovani strumentisti, master class, ecc. Adesso si tratta di continuare e perfezionare ciò che già è stato avviato e trovare nuovi percorsi che consentano alle bande di migliorare il loro livello.

Dalle prime riunioni sono emersi i seguenti progetti:

- Formazione Direttori:

- prosecuzione del corso per direttori iniziato lo scorso anno;
- organizzazione di stage con direttori/compositori di fama appartenenti al panorama nazionale bandistico;

- Formazione Strumentisti:

- organizzazione di master class strumentali con docenti provenienti dalle più importanti orchestre italiane;

- Formazione giovani Strumentisti:

- prosecuzione e sviluppo progetto giovani Strumentisti a livello provinciale;
- campus di studio organizzati a livello regionale;

- Organizzazione di rassegne musicali finalizzate al miglioramento artistico delle Bande, dove gli eventuali consigli di esperti potranno consentire un miglioramento non solo qualitativo ma anche estetico, in modo di superare il vecchio concetto di "Raduno" che poco si addice alle bande di oggi;

- Collaborazione con la rivista Piemonte Musicale per la stesura di articoli tecnici riguardanti la direzione, l'organico e le caratteristiche tecniche dei vari strumenti;

- infine **la CAR si propone come referente per iniziative scolastiche** in collaborazione con i rappresentanti regionali della pubblica istruzione.

Naturalmente il raggiungimento di questi obiettivi è subordinato alla fattiva cooperazione con il Consiglio Regionale, ma soprattutto alla più alta collaborazione possibile nelle nostre Bande.

Angelo Ruspa

Incontro con i responsabili dell'ANBIMA Sicilia

Con l'occasione delle ferie estive, il nostro Presidente Regionale Ezio Audano è stato ospite per una giornata del Presidente Regionale dell'ANBIMA Sicilia Salvatore Feminò. In un clima di cordialità ed amicizia, i due Presidenti, ai quali si è unito anche il Vice Presidente Nazionale Guglielmo Rao, si sono scambiati le esperienze circa la gestione associativa e le iniziative avviate nelle due regioni.

In considerazione della numerosa comunità Siciliana presente in Piemonte si sono poste le basi per favorire scambi musicali fra le Unità di Base ANBIMA delle due regioni. Pertanto, invitiamo le UdB Piemontesi che fossero interessate ad avviare degli scambi con le UdB Siciliane a comunicarlo alla Presidenza Regionale.



Il Vice Presidente Nazionale Guglielmo Rao,
il Presidente Regionale ANBIMA Piemonte Ezio Audano
ed il Presidente ANBIMA Sicilia Salvatore Feminò



anbima ppuntamenti

Organizzati dalla Presidenza Regionale del Piemonte

MASTER CLASS CLARINETTO

• 13 ottobre 2007 • ore 9,00 ÷ 13,00 / 14,00 ÷ 17,00

Docente: **Prof. Luigi PICATTO** • 1° clarinetto dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino
DOMODOSSOLA (VB) • Scuola Media Ex Giovanni XXIII - Via Terracini

Per informazioni e adesioni:

Presidenza Provinciale VCO • Aldo PICCHETTI • tel. 0324.87.493 • 340.35.18.110

MASTER CLASS DI TROMBA

• 27 ottobre 2007 • ore 9,00 ÷ 13,00 / 14,00 ÷ 17,00

Docente: **Prof. Ivano BUAT** • 1ª tromba dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino
FELETTO (TO) Sede della Banda Musicale • Piazza Martiri Felettesi

Per informazioni e adesioni:

Presidenza Provinciale di Torino • Piero CERUTTI • 011.988.25.54 • 335.37.61.44

INCONTRI SULLE TEMATICHE FISCALI

Relatore: **Rag. Vincenzo BONTEMPO** - esperto settore no-profit

20 ottobre 2007 • ore 15,00 • GHEMME (NO)

Sede della Nuova Filarmonica Ghemmesse • Piazza Cavour, 1 (dietro Chiesa Parrocchiale)

Per informazioni e adesioni:

Presidenza Provinciale di Novara • Giuseppe REGALLI • 0322.80.62.26

27 ottobre 2007 • ore 15,00 • CASSINE (AL)

Sede della Corpo Bandistico Cassinese • Piazzetta S. Giacomo, 1

Per informazioni e adesioni:

Presidenza Provinciale di Alessandria/Asti • Jimmy D'INTRONO • 347.04.40.388

CORSO PER DIREZIONE DI BANDA (seconda annualità)

Direttore Artistico: **Maestro Prof. Paolo BELLOLI**

Inizio corso 20 ottobre 2007 •

Programma del corso scaricabile dal sito www.anbimapiemonte.com

Organizzati dalla Presidenza Provinciale di Torino

SEMINARIO DI DIREZIONE PER BANDA

13 - 14 ottobre 2007 • ore 9,30 ÷ 12,30 / 14,30 ÷ 18,30

Docente: **Maestro Prof. Lorenzo PUSCEDDU**

Sala Polivalente, via Trieste - VOLPIANO (TO)

Per informazioni e adesioni:

Presidenza Provinciale di Torino • Piero CERUTTI • 011.988.25.54 • 335.37.61.44

Organizzati dalla Presidenza Nazionale

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLE BANDE MUSICALI

5 - 6 - 7 ottobre 2007 • SANREMO (IM)

Per informazioni:

ANBIMA Nazionale • tel. e fax 06.372.03.43 • e-mail: presidenza@anbimanazionale.it

MASTER SUGLI OTTONI GRAVI

20 e 21 ottobre 2007 • BARD (AO) • Presso struttura comunale

Docente: *Prof. Mario BARSOTTI*

1^a tuba dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

Per informazioni: ANBIMA Valle d'Aosta • tel./fax 0166.82.30.75 • 348.587.65.56 • adobor@alice.it

CONVEGNO PER MAESTRI DIRETTORI

28 ottobre 2007 • GENOVA • Presso STAR HOTEL PRESIDENT

Relatore:

Maestro Antonio BARBAGALLO • Direttore della Banda della Marina Militare di Roma

Per informazioni:

ANBIMA Liguria • tel. e fax 0187.84.22.40 • 339.318.72.37 • cesare.garibaldi@libero.it

anbima . . . insieme per crescere

Fortissimo è un'opera educativa, semplice e chiara con accompagnamento musicale su CD. Il Metodo *Fortissimo* si basa sui principi più moderni della didattica musicale. Numerosi esercizi di ascolto, brani celebri e composizioni originali permettono di imparare divertendosi.

TESTO IN ITALIANO

Strumenti disponibili:
 Flauto - Clarinetto
 Sax Contralto - Sax Tenore
 Tromba - Trombone
 Corno - Eufonio
 Tuba - Percussioni

Ogni volume è corredato da 2 CD con esempi suonati da professionisti e le basi musicali per esercitarsi.
L'allievo impara strumento e teoria musicale divertendosi!!!
 Inoltre, l'attività collettiva favorisce meccanismi di emulazione che inducono l'allievo a studiare con maggior impegno rispetto a metodi d'insegnamento tradizionali.
Fortissimo è lo strumento di insegnamento ideale per i corsi di orientamento musicale delle bande.
 Per informazioni www.wickymusic.com - info@wickymusic.com

Il primo anno del Corso di Direzione

Sensazioni ed emozioni di un ultraquarantenne

1° luglio 2007: prima di lasciare la sede della Banda di Settimo Torinese, dove abbiamo forsennatamente preparato i brani per il concerto da presentare la sera stessa a Venaria, il Presidente Regionale Ezio Audano chiede a noi, frequentatori del primo anno del corso di direzione di banda, la disponibilità a preparare articoli sul corso e sui due concerti presentati a Netro e a Venaria. Ci provo, sperando di non essere troppo “leggero” né troppo paludato, ma di trasmettere a chi legge qualcuna delle sensazioni che ho vissuto in questi mesi di lavoro molto intenso.

28 ottobre 2006: sono nel posto giusto? La domanda non è legata a disorientamento od ignoranza geografica o topografica: sono arrivato con largo anticipo, prendendomi il tempo per esplorare Volpiano. Trovo il cortile di Via Botta su cui si affaccia l’attrezzatissima sede della Banda del vecchio amico Piero, dove c’è già radunato un piccolo gruppo attorno al Maestro Campobenedetto, il Presidente della Consulta Artistica, il boss dei boss del corso. Piero, o meglio, il Cav. Cerutti, Presidente Provinciale dell’ANBIMA, ci guida nella saletta provveduta dal Comune di Volpiano che sarà la piccola casa del nostro corso. In punta di piedi, mi sono introdotto in quel gruppetto, il cui nucleo forte è composto da quelli che già avevano frequentato il corso per “vice-maestri”, ragazzi giovani, preparati, in gamba. Non tutti ragazzi, per la verità: a qualcuno mi accomunavano gli “anta”, e questo mi ha tirato un po’ su di morale.

Sono nel posto giusto? Interessato a frequentare il corso, ho esposto la mia situazione di vecchio amante della musica e frequentatore di bande, senza studi né titoli, ai responsabili, che hanno valutato il mio curriculum e hanno ritenuto di accettarmi. Ma la domanda, di fronte al valore dei miei compagni, ho continuato a pormela lungo tutto l’arco del corso, che si è rivelato lungo, impegnativo, stressante in certi momenti, ma raramente noioso e solo per argomenti che già lo erano dichiaratamente ed ostentatamente in partenza: il Maestro Folli e, soprattutto, dall’aldilà, gli autori più “antichi” e più particolari di cui ci è stato proposto l’ascolto



Ezio Audano, Paolo Belloli,
Massimo Folli e Osvaldo Boggione

mi perdoneranno qualche repentino, combattuto ma irresistibile calar di palpebra.

Nella distribuzione dei ruoli, ovviamente il Direttore Artistico, Maestro Paolo Belloli, si è preso la parte migliore: quella dell’insegnamento della tecnica di direzione. Ed è stato un insegnante duro, inflessibile, costante, oggettivamente capace e padrone di tutti gli aspetti della tecnica che ci ha proposto. Certe sere arrivavo a casa abbattuto e sconcolato, dopo un pomeriggio passato a combattere sul 2/4, 3/4, 4/4, 5/4 2+3 poi 3+2 poi ci vuole il 6/4 ma non così, il cappello cinese e le corone, la chiusura deve essere diversa... Però capivo che aveva ragione lui: lui possedeva quello che mi serviva, il modo per farmi capire meglio dai miei musicisti. E quindi, dopo aver comprato una bacchetta, ho cominciato ad eseguire gli esercizi proposti davanti allo specchio, sotto lo sguardo prima allarmato e poi rassegnato di moglie e figli. Lo stesso sguardo allarmato che vedevo negli automobilisti che mi si affiancavano mentre in auto ascoltavo i brani da portare al concerto mimandone la direzione; per tranquillizzare chi legge, ho saputo da fonti sicure che in conseguenza di questo non sono partite richieste di trattamenti neurologici obbligatori nei miei confronti.

Valerio Semprevivo ha proposto la parte più legata alla teoria musicale e all’orchestrazione. Se per gli



altri partecipanti al corso si trattava di materia trita e ritrita, per me molto di quanto esposto corrispondeva a novità assoluta e me la sono quindi goduta (non dico assimilata) fino in fondo. Mentre nella parte di orchestrazione e trasposizione mi sono sentito più forte e mi sono rinfrancato un po'... Ho già detto del Maestro Folli, che ha combattuto duramente la sonnolenza indotta dalla Storia della Musica Bandistica e che ha svolto un ruolo fondamentale nel coordinare la formazione della splendida banda che ci ha permesso le esercitazioni pratiche e che è stata protagonista nei due concerti finali.

L'incontro con la banda: non sono di primo pelo, ma ogni volta era una forte emozione trovarsi di fronte a musicisti molto validi e preparati, che si prestavano a massacranti turni di prove, avendo a disposizione comunque un tempo estremamente limitato per instaurare un rapporto e preparare brani impegnativi dal punto di vista dell'esecuzione

e della direzione. Una delle prime sensazioni, durante queste prove, è legata alla bravura e alla personalità di ognuno dei miei compagni di corso avvicendatisi sul podio. Poi, il rapporto con i musicisti, talvolta teso ma mai in antagonismo, sempre complice, perché comune era l'obiettivo finale: eseguire buona musica. Rapporto diventato via via più caloroso in occasione degli ultimi incontri, in particolare delle cene.

Come già ho discusso con altri, la parte che ho trovato assolutamente più importante ed arricchente è stata l'interazione con i miei compagni di corso. Non so se per gli altri è stato lo stesso, ma ogni sabato mi tirava su di morale pensare di incontrare questo gruppo di uomini (donne!) e musicisti eccellenti. E un po' già mi manca... Sono certo di aver trovato amici nuovi, preziosi, che intendo tenere cari per il futuro.

Giorgio Mantica



RISTORANTE

La Lenza

Immersi nell'incantevole cornice del lago "La Lenza" e circondati dai colori e dai sentori della natura il Residence Turistico Alberghiero "Il Tiglio" e il Ristorante "La Lenza"

Vi offrono una visione suggestiva e rilassante.

In questo scenario gaio e lussureggiante troverete ad accogliervi l'ospitalità e la professionalità di **Antonietta Vittone** e delle sorelle **Ghiosso** che Vi assicureranno un soggiorno speciale e confortevole accompagnato da una cucina genuina e prelibata.

Residence Turistico Alberghiero "Il Tiglio" - Ristorante "La Lenza"
 Regione Cravero N. 30 - 10088 Volpiano (TO)
 Tel. 011 9882385 - Fax 011 9884325
lalenza-volpiano@libero.it

**SCONTI ALLE BANDE MUSICALI
 ED AI CORI
 PER LE FESTE DI S. CECILIA**



*Nel 2006 hanno festeggiato con noi
 le bande musicali di:
 BOSCONERO, CASELLE, GRUGLIASCO, LEYNÌ,
 SETTIMO TORINESE*

Il “Progetto Educere” visto dal . . . di dentro

Negli ultimi mesi ho sentito molto parlare di “Progetto Educere”, soprattutto da persone, sì dell’ANBIMA, ma che vivono dal di fuori questa interessante e utile attività formativa.

Vorrei rendervi partecipi, cari lettori, della mia esperienza di persona che il progetto di cui sopra lo ha vissuto dall’interno e da ben quattro anni, come umile allievo che ha la consapevolezza di non poter mai diventare un musicista professio-

nista, ma che, con l’impegno e la dedizione, ha la speranza che qualche miglioramento col tempo arriverà. Finiti i tre anni del corso di avviamento musicale regionale, si apprendono, il più delle volte, a mala pena, le nozioni base dello strumento e, nella maggior parte dei casi

l’ingresso in banda è traumatico. Da un’indagine promossa dall’ANBIMA provinciale di Biella e dalle esigenze emerse nelle varie Unità di Base, si è creato un gruppo di docenti, per lo più maestri direttori delle varie bande musicali del territorio e diplomati nei vari strumenti, che seguisse singolarmente i vari ragazzi provenienti dal triennio e, in particolare le persone, che come me, sentivano il bisogno di avere qualcuno come riferimento, preparato, che desse loro dei consigli utili per poter fare dei passi avanti come strumentista.

Ho affrontato le varie lezioni con lo spirito e l’umiltà di colui che vuol apprendere e, che per raggiungere il suo scopo, si mette in ascolto di chi ne sa più di lui, il quale, con l’esempio concreto, gli fa capire dov’è l’errore e trova con l’applicazione e lo studio la soluzione al problema, sia esso di natura fisica o tecnica.



La conclusione del “Progetto” di quest’anno prevedeva l’esecuzione di due concerti, diretti dagli allievi-maestri, che avevano frequentato un corso parallelo organizzato dall’ANBIMA regionale, per la formazione di nuovi direttori di banda, e che aveva come strumentisti, i vari allievi delle varie classi con i rispettivi docenti. Il risultato finale è stato eccellente, poiché, ognuno ha dato il massimo di sé in fatto di concentrazione e di impe-

gnolo in entrambi gli appuntamenti. Ciò non toglie, però, che non siano mancate alcune situazioni di disappunto, dovute soprattutto alle molte ore di prova, concentrate in alcuni pomeriggi, e alle diverse esigenze degli allievi e degli allievi-maestri: i primi per la maggior parte poco esperti per la difficoltà dei brani da eseguire; i secondi impegnati nella, non facile, direzione di stili e melodie con continui cambiamenti di tempo e velocità, come, immagino, prevedeva il loro lavoro dell’anno.

Tutto sommato è stata un’esperienza positiva, da consigliare a tutti i giovani e meno giovani, che hanno voglia di impegnare parte del loro tempo per aiutare la propria banda a crescere grazie al loro contributo, ma soprattutto per una migliore formazione culturale personale...

Come diceva un mio maestro ormai passato a suonare le trombe celesti: “guarda... i ladri ti possono rubare tutto, l’unica cosa che non ti potranno mai portare via è la cultura...”

*L’allievo Paolo Gremmo
nonché, Presidente
della Banda Musicale di Ponderano*



Archivio, Repertorio e Direttore

Scelta artistica e formazione dei musicisti

A differenza di altre formazioni orchestrali, essendo la banda musicale composta da strumenti a fiato e percussioni, può passare con disinvoltura e con ottimi risultati, dalla musica originale alle trascrizioni sinfoniche attraverso il jazz e la musica leggera.

Una Jazz Band, un gruppo Rock, un'Orchestra da ballo difficilmente prenderebbe in considerazione Rossini, Puccini, Verdi ecc...

La Banda, proprio per la molteplicità degli strumenti che la compongono può eseguire bene quasi tutto, musica di Holst, Granger, oppure Verdi, Ellington, Rota, Morricone ed anche Battisti. Attualmente con lo sviluppo delle comunicazioni e la globalizzazione si può trovare in commercio qualsiasi arrangiamento.

La competenza del direttore è saper dare la preferenza ad un prodotto che, a prescindere dal genere musicale, soddisfi l'ascoltatore, faccia crescere e maturare gli esecutori e sia in grado di rimanere in archivio nel tempo.

A volte si ascoltano formazioni bandistiche che restringono la scelta musicale su brani di musica leggera molto facilitati, destinati a durare un paio di mesi; finita la stagione gli spartiti, acquistati a caro prezzo, non valgono più nulla.

Il direttore (come professionista del settore) dovrebbe

aiutare a diversificare la scelta del repertorio.

Non va dimenticato che lo spartito musicale (se legale) è un patrimonio che la banda di oggi lascia alle generazioni future.

Quasi tutte le bande hanno un archivio storico, al suo interno si trova la storia musicale di un paese ed anche di una nazione. Ora i tempi sono cambiati, la comunicazione unisce il globo, uno spartito può fare il giro del mondo ed essere suonato in Italia come in Giappone od in Australia; una ragione in più per raccogliere nel nuovo archivio la storia musicale del mondo intero.

Naturalmente per fare questo, occorre una ricerca ed una preparazione da parte del direttore per portare gli strumentisti ad apprezzare non solo le canzonette estive ma anche le composizioni di maggior spessore musicale.

Sarebbe una scelta che, dopo il primo momento di perplessità, troverebbe il favore dei giovani che vedrebbero, nello studio e nell'esecuzione di uno spartito più complesso, un motivo di orgoglio per aver accettato e vinto una sfida, portandoli ad essere fieri di appartenere ad un gruppo musicale di buon livello.

Piero Michi

Piero Michi ha lavorato con i più importanti musicisti italiani.

Prima tromba nella mitica Capolinea Big Band diretta da Attilio Donadio, nella Duke Ellington Repertory Orchestra prodotta da Carlo Bagnoli e diretta da Santino Palumbo.

Molto attivo nella ricerca di nuovi linguaggi, negli anni ottanta ha militato nel gruppo del contrabbassista Giorgio Buratti.

Ha collaborato come side-man per produzioni musicali per la televisione, sotto la direzione di importanti direttori come Pino Calvi, Pippo Caruso ed altri.

Attualmente ricopre il ruolo di tromba solista nella Civica Orchestra di Fiati del Comune di Milano.





La musica del cuore

La trama

A Roberta Guaspari crolla il mondo intorno quando il marito la lascia con due figli ancora adolescenti. Anni addietro, Roberta aveva sacrificato la propria carriera perché incompatibile con quella del marito, ufficiale di Marina e sottoposto a frequenti trasferimenti. Passato il primo momento di sconforto, Roberta decide di dare un taglio netto al passato. Lasciata la sua tranquilla cittadina, si trasferisce ad East Harlem, uno dei quartieri più duri di New York, e qui cerca di avere finalmente l'opportunità di insegnare una materia che le sta a cuore: il violino. All'inizio i ragazzi, i genitori e la preside Janet sono molti scettici. La lasciano fare ma, alla minima difficoltà, le viene chiesto se veramente ritenga utile continuare, mentre incombono problemi ben più urgenti. Ma la passione che Roberta mette nelle sue lezioni ben presto contagia i ragazzi. I quali si fanno conquistare dalla musica e cominciano ad eseguire brani anche difficili. Passano così alcuni anni di insegnamento quando all'improvviso l'amministrazione decide di tagliare i fondi destinati al corso di musica. Messa in un angolo, Roberta non si rassegna. Con l'aiuto di amici e della comunità del quartiere, reagisce, e decide di organizzare un grande concerto in un importante teatro. Quando lo spettacolo, al quale partecipano anche famosi musicisti, va in scena, è accolto da grandissimo successo. Roberta ora può dire di avere ottenuto quello che voleva.

La recensione del film

Wes Craven decide di cimentarsi in un genere decisamente nuovo, per lui, abbandonando l'horror in favore di un incrocio tra il documentario ed il sentimentale. Per questo ambizioso progetto ha scelto di farsi affiancare da un cast

Vi segnalo un bel film che parla di vita vissuta e si ispira ad una storia vera. Una storia che sicuramente appartiene e bene si applica anche alle nostre realtà bandistiche sotto l'aspetto della magia che la musica infonde nell'educazione dei giovani. Sono sicuro che tanti di noi si ritroveranno nei panni di Roberta, la protagonista del film nella veste di un'insegnante di musica nei quartieri più degradati di New York. Mi sono commosso più volte nel vederlo, spero succeda anche a voi, ne vale la pena. Lo potrete ordinare su: HYPERLINK "<http://www.ibs.it>" al prezzo di euro 14,99. Buona visione.

Massimo Folli

di tutto rispetto: Meryl Streep che vanta ben 11 nomination all'Oscar, con due vittorie, Angela Bassett ed Aidan Quinn.

Nonostante il grande impegno profuso sia sotto il profilo della sceneggiatura, che mira a toccare le corde del sentimento contro il classismo e la ghettizzazione, che sotto quello dell'impegno degli attori, la Streep ha affrontato massacranti sedute per imparare a suonare il violino, la pellicola non convince appieno. La realtà scolastica dipinta, benché aderente alla realtà, risulta vista e rivista in decine di altre pellicole simili e le numerose scene in cui Roberta insegna il violino ai suoi giovani allievi diventano noiose oltre che scontate; probabilmente qualche sana "sforbiciata" avrebbe decisamente giovato (il film dura più di due ore). Rimane comunque ben tratteggiato il rapporto tra Roberta ed i suoi figli, come anche le insicurezze che la minano ogni volta che si trova a dover fronteggiare una nuova relazione. La Streep si è ispirata alla vera Roberta pur personalizzandone il carattere come si trattasse più di un personaggio letterario piuttosto che di una persona reale, peraltro a lei affiancata durante le riprese come consulente. Sicuramente di grande valore la colonna sonora che annovera pezzi classici di grande levatura eseguiti dagli stessi allievi di Roberta insieme a mostri sacri del violino.

Curiosità: L'insegnante Isabel Velasquez è la nota cantante Gloria Estefan già voce dei Miami Sound Machine.

La frase: Temo gli ospiti specie quando portano qualcosa! (parafrasando un grande classico).

Indicazioni: Sentimentali legati alle storie di vita vissuta.





31 ottobre 2007 - Termine ultimo per la richiesta di contributo al Ministero dei Beni e Attività Culturali per l'anno 2008. La domanda di contributo va fatta in via telematica e successivamente inoltrata in copia cartacea. Informazioni sul sito: www.spettacolo.beniculturali.it

Convenzione ANBIMA - MODIT Group - Si comunica che dal 1° settembre 2007 sino al 31 dicembre 2008 la ditta MODIT Group di Villastellone (TO), azienda leader nel settore della produzione di divise, ha stipulato una convenzione che garantisce ai soci ANBIMA vantaggiosissime condizioni di acquisto.

Informazioni scaricabili dal sito www.anbimapiemonte.com

ANBIMA Piemonte risponde - Dal prossimo numero di PIEMONTE MUSICALE sarà attivata una rubrica che, avvalendosi di consulenti qualificati, risponderà ai vostri quesiti. Fate pervenire le vostre domande al fax 011.197.932.91 oppure tramite e-mail: info@anbimapiemonte.com

Stagione concertistica 2007-2008 dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai - I Soci ANBIMA, dietro presentazione della tessera associativa in corso di validità, potranno acquistare il biglietto per le poltrone numerate (in ogni ordine di posti) al prezzo di euro 26,00 anziché di euro 30,00, fino ad esaurimento della disponibilità. I biglietti potranno essere acquistati dal martedì al venerdì - dalle 10,00 alle 18,00 - nonché nel giorno del concerto a partire da un'ora prima dell'orario di inizio, presso la biglietteria dell'Auditorium Rai (tel. 011.8104653 - 011.8104961). I giovani (data di nascita dal 1978) potranno acquistare il biglietto di ingresso (poltrona non numerata) al prezzo di euro 9,00 nel giorno del concerto a partire da un'ora prima dell'inizio dello spettacolo, presso la biglietteria.

**BOTTEGA
DEL VINO
DOLCETTO
DI DOGLIANI**

Associazione tra produttori
Piazza San Paolo, 9
Dogliani (CN)
bottegedelvino@comune.dogliani.cn.it
www.comune.dogliani.cn.it

Scantinati del Palazzo Comunale,
suggestiva costruzione del 1500,
ex convento dei Carmelitani

Orario di apertura
venerdì 15,00-19,00
sabato, domenica e giorni festivi:
9,30-12,30 / 15,00-19,00

A richiesta per comitive e gruppi
telefonando ai seguenti numeri:
tel+fax 0173 742260 / 70107

Vini
Dogliani d.o.c.g.
Dolcetto di Dogliani d.o.c.
Degustazione gratuita

Le Percussioni: da Cenerentola a protagoniste della Banda

Sperando di fare cosa gradita con questo breve scritto, si sintetizzano le fasi salienti di un interessantissimo incontro con il percussionista Gianni Zanolò, musicista con esperienze nelle Big Band, nei gruppi sinfonici e nelle migliori bande nazionali, che ringraziamo per la disponibilità.

PREMESSA

Il ruolo delle percussioni all'interno della banda è cresciuto in maniera esponenziale in questi ultimi decenni: i tradizionali cassa, piatti, tamburo e timpani sono stati affiancati man mano dalla batteria, dalle tastiere e da strumenti di origine brasiliana e afro-cubana. Tutto questo soprattutto grazie all'inserimento nel repertorio di brani originali per banda (leggeri e classici) di colonne sonore, di musica latino-americana, generi che richiedono tanto una valida dotazione delle percussioni, quanto una maggior attenzione da parte del direttore a questo settore così importante del contesto bandistico. Inoltre, una maggiore consapevolezza sia delle loro potenzialità espressive che delle loro problematiche (trattandosi di strumenti con un notevole peso sonoro) passa anche attraverso una conoscenza delle tecniche di base che consente quanto meno di evitare gli errori più grossolani.

Vediamo quindi in sintesi di scoprire insieme questo mondo delle percussioni, così vasto e così interessante, senza le quali le dinamiche e i colori non esalterebbero il repertorio bandistico attuale.

Considerazioni generali

Per prima cosa direi di classificare in registro a suono determinato e suono indeterminato i vari strumenti a percussione.

Per gli strumenti a suono indeterminato la posizione del registro ha un valore puramente indicativo: diciamo un solo criterio di utilità per il compositore o arrangiatore. Per gli strumenti a suono determinato ci sarà, come ben sapete, una zona grave, media, medio acuta e acuta. Per fare una panoramica generale, tutti gli strumenti a percussione hanno una definizione ben precisa avendo una membrana, una corda, un metallo, un legno come costruzione dello strumento.

GRAN CASSA (*Bass Drums*)

CARATTERISTICHE:

le dimensioni possono variare da 50 a 100 cm di diametro. Lo strumento è composto da una fascia cilindrica in legno acero o betulla con tiranti in metallo per le varie tensioni delle pelli.

ACCORDATURA:

endere o allentare i tiranti in modo incrociato sino ad ottenere un suono gradevole e omogeneo sulla parte battente dello strumento, marciando sarà bene utilizzare un battente di legno con poca copertura per ottenere un suono più incisivo. In concerto è indispensabile usare più mazzuole (suoni profondi, suoni morbidi, suoni secchi e aspri).

Per ottenere vari effetti posizionare lo strumento in semi orizzontale, bloccando con le dita gli armonici e principalmente usando due battenti indispensabili per un rullo corretto.





PIATTI IN COPPIA (*Cymbals*)

CARATTERISTICHE:

dimensioni da 32 a 52 cm. Il materiale è una amalgama di rame e stagno, mentre per i piatti speciali e tam tam va aggiunta una piccola percentuale di ferro, inoltre per i gong sinfonici a suono determinato anche una equilibrata parte di argento.

TECNICA:

La tecnica adottata comunemente è di tenere il piatto più pesante (maschio) in posizione leggermente inclinata e farlo incontrare con quello più leggero (la femmina) direzionando i piatti verso l'alto. Naturalmente nel *F* e nel *FF* allargare l'impugnatura portandoli frontalmente nella zona desiderata per ottenere un suono esplosivo.

Per lo *strisciato* la mano sinistra tiene in verticale un piatto e la destra fa scorrere l'altro piatto sulla superficie interna. Per un effetto tenue i piatti percossi sugli orli danno un suono pianissimo di pochissima risonanza. A volte si usano anche piatti di misure diverse uno dall'altro e si ottengono così dei suoni molto brevi e secchi.

Attenzione: l'esecutore deve essere molto preciso e dotato di buon gusto.

PIATTO SOSPESO

CARATTERISTICHE: meglio se è un *crash* fino a 50 cm di diametro suonato con battenti di feltro morbido.

TECNICA: l'effetto più utilizzato è quello del rullo (specie nei crescendo) per cui vale la stessa tecnica del tamburo anche se in alcune composizioni (es. Sifr di M. Somadossi) si trova la tecnica Choke che consiste nel colpire il piatto sospeso sul bordo con una bacchetta e con l'altra mano fermare subito le vibrazioni. Tanti sono gli effetti che si possono ottenere: effetto campana > battere il triangolo sul bordo; "vestirlo" con una catenella; strisciare il battente del triangolo. Per ottenere un effetto più pieno battere sulla cupola e sulla curvatura.

RULLANTE (*Snare drums*)

CARATTERISTICHE:

diametro da cm 33/36 x 10 - 12 - 13 con fusto in acero (ottimo) seguito dal faggio, betulla, ciliegio, mogano, a strati orizzontali oppure a doghe verticali con legni esotici. Esistono anche i modelli in acciaio, alluminio, bronzo e in ottone che sono di ottima sonorità.

Importante è la scelta delle bacchette (peso uguale, ben diritte e con lo stesso suono).

TECNICA:

l'accordatura a tiranti incrociati può modulare la tensione delle due pelli in modo omogeneo oppure può dare più tensione alla pelle superiore o inferiore dove appoggia la cordiera anch'essa regolabile.

Due sono le tecniche fondamentali:

1. Quella timpanistica: bacchetta tra pollice e indice con palmo verso il basso avendo la disponibilità di usare le altre dita in appoggio e in stacco
2. Quella classica: nella mano sinistra la bacchetta viene tenuta nell'incavo tra il pollice e indice, indi appoggiata sull'anulare, mentre l'indice e il medio fanno una leggera tenuta sopra la bacchetta, per la mano destra il riferimento è la sopra citata. Per ottenere altre impostazioni o varianti vantaggiose sarà bene rivolgersi a un valido insegnante.



BATTERIA (*Drumset*)



CARATTERISTICHE:

un insieme di strumenti a percussione suonati da un unico esecutore. Avremo dei suoni cosiddetti chiari (*piatti*) e dei suoni scuri (*tom, cassa, timpano, rullante*). Per suonare la batteria non serve la forza fisica ma tanta scioltezza, perciò è bene affrontare questo strumento in modo ben coordinato.

TECNICA:

come per il rullante è necessaria l'accordatura incrociata. Sarà bene un riferimento di intervalli di terze, quinte, seste per un suono ben equilibrato di tutto il set. Il riferimento per una corretta impostazione è il rullante, inoltre la batteria va suonata con quattro arti, perciò studiare sull'indipendenza e la poliritmia è tassativamente necessario per ottenere degli ottimi risultati.

TIMPANI (*Kettie drums*)

Il timpano strumento principe nel contesto percussionistico, fu introdotto in orchestra fra il diciassettesimo e diciottesimo secolo. Lo strumento di allora era piuttosto rudimentale, ma già alla ricerca di un suono determinato: infatti, nel periodo barocco e in quello classico, i timpani erano in generale intonati sulla tonica e sulla dominante, ma spesso trattati come strumento traspositore. I timpani attuali sono costruiti in diverse dimensioni e ovviamente ad ogni formato corrisponde una ben precisa estensione.



Con una coppia di timpani (29-26 pollici) si copre un'ottava. L'ottimale sarebbe i quattro timpani (32" - 29" - 26" - 23") la cui estensione corrisponde all'incirca a una sesta per timpano. La sistemazione dello strumento si colloca come la tastiera del pianoforte (zona grave a sinistra, medio grave e media al centro, zona medio acuta a destra).

Questa disposizione, che ormai è la più usata, si identifica all'americana, mentre nella disposizione europea (o tedesca) vanno sistemati al contrario. Il timpano è costruito su una base di alluminio con inserito un pedale per l'intonazione, la caldaia (o cassa armonica) di "rame" è collegata a dei supporti per la tensione delle pelli che, con l'apposito indicatore di intonazione, facilitano molto l'accordatura.

TECNICA:

Importante è avere la disponibilità di mazzuole con varie caratteristiche.

Ci sono due modi fondamentali per l'impugnatura delle mazzuole (*mallets*):

1. I palmi delle mani sono rivolti verso il basso e l'indice e il pollice fanno tenuta sulla bacchetta mentre le altre dita aiutano a controllare il movimento,
2. Nel secondo modo il pollice si colloca sopra la bacchetta e anche in questa impostazione le altre dita controllano e aiutano il movimento. Ci sono poi altre tecniche specialmente nel finale di movimento e nell'arresto degli armonici per le quali sarà bene rivolgersi ad un insegnante.



TASTIERE

Anche per questi strumenti la preparazione musicale teorica è di massima importanza. Sarà bene avvicinarsi al pianoforte con serietà, frequentando il Conservatorio o istituti parificati: consigliato il 4° inferiore di pianoforte.

Quindi direi che per ottenere la migliore qualità sonora (e non rumore) negli strumenti a percussione la tecnica richiesta ha forse ancor più importanza di quella occorrente per altri strumenti.

Il gruppo “*tastiere*” si distingue in:

- *metallofoni* (Glockenspiel - vibrafono, campane tubolari, celesta ecc.),
- *legnofoni* (xilofono, marimba, xilomarimba ecc.). Come estensione si parte da due ottave e mezza a tre, a quattro e più (per marimbe particolari).

TECNICA:

la presa della mazzuole è di solito analoga a quella dei timpani, anche se si usano altre tecniche (musser- hurton gibb) per l'impugnatura di due o tre mazzuole per mano. La caratteristica principale del vibrafono è il *vibrato*. Nella parte superiore dei risuonatori ci sono dei dischi che roteano per mezzo di un motore elettrico, inoltre in basso nella posizione del piede si trova un pedale di risonanza che serve per ottenere il fraseggio sullo strumento.

La caratteristica dello xilofono è il suono secco e cristallino ben definito nell'estensione acuta, quella della marimba è il suono particolarmente caldo e gradevole. Si consigliano delle mazzuole morbide per sfruttare così le qualità timbriche dello strumento.

TRIANGOLO

CARATTERISTICHE: può variare dai 10 ai 15 cm di lato. Molto importante la scelta del battente: il migliore è quello di acciaio, anche se vanno bene l'ottone, il rame (suono più tenue) e l'alluminio (suono più penetrante).

TECNICA: va tenuto appeso al pollice (che va rivolto verso l'alto) colpendolo al centro o sui bordi se si vuole ottenere un suono più tenue. In generale ricordare che va suonato sempre piano. Si può ottenere un effetto vibrato muovendo la mano destra velocemente dall'alto verso il basso o avvicinandola e allontanandola.

DISPOSIZIONE

La disposizione delle percussioni può variare a seconda di come si dispone la banda e dal tipo di organico. In linea di massima essa dovrebbe seguire quest'ordine:

*Timpani - Rullante - Batteria - Grancassa - Piatti in coppia -
Piatto sospeso - Tam Tam - Gong - Tastiere e campane tubolari.*

Flicorno d'Oro 2007 - seconda parte

Gli eventi collaterali

Oltre alle consuete esposizioni di strumenti musicali, in occasione del concorso hanno avuto luogo momenti d'incontro e di carattere formativo, dedicati alle varie tematiche del mondo bandistico.

Un convegno sulla formazione musicale nella scuola pubblica italiana ha visto la partecipazione dell'ex ministro dell'istruzione Luigi Berlinguer, particolarmente interessato e attivo su questo fondamentale versante. Dei problemi delle bande militari si è invece discusso in un apposito incontro, al quale hanno preso parte Maurizio Billi, direttore della Banda della Polizia di Stato e altri maestri di formazioni militari.

In collaborazione con la Federazione dei Corpi Bandistici della Provincia di Trento è stato organizzato un seminario per maestri, tenuto da Franco Cesarini. Si è trattato l'argomento della concertazione della partitura, attraverso l'analisi di tre brani di vario livello di difficoltà.

Questa volta non ci sono stati, a parte la sfilata di apertura, altri momenti musicali di contorno. L'attenzione degli organizzatori era evidentemente rivolta ad altre priorità. Ci sarà modo di rifarsi nelle prossime edizioni, cercando di valorizzare, anche ai fini spettacolari e turistici, la presenza in città di così tante bande. Alcune di loro avrebbero sicuramente piacere di esibirsi e sarebbero apprezzate dal pubblico locale e dai turisti che non assistono al concorso.



Grandi novità in vista per l'edizione 2008

Appena archiviata questa edizione del concorso, l'Associazione Flicorno d'Oro e l'Ufficio Eventi sono già al lavoro per progettare la prossima. La prima importante novità riguarda la periodicità annuale della manifestazione, che da biennale diventa annuale. È una scommessa ardua, non esente da rischi. La macchina organizzativa è certamente in grado di affrontare una scadenza così ravvicinata, ma il problema da verificare è la risposta di partecipazione delle bande. Il pericolo che si corre è quello di ottenere la presenza di venticinque bande all'anno, anziché cinquanta ogni due anni. L'ambizioso obiettivo è invece quello di aumentare notevolmente l'afflusso dei complessi. Per raggiungere questo traguardo occorre perciò pensare a una nutrita offerta di eventi musicali paralleli al concorso. Ecco allora la seconda novità di rilievo: a partire dal prossimo anno si svolgerà, in concomitanza della competizione e nella medesima sede, la fiera-mercato Musicacustica. Si tratterà di un'esposizione specializzata, rivolta, oltre che ai produttori e distributori di strumenti musicali acustici, alle case editrici musicali, alle aziende che confezionano uniformi per banda, alle case produttrici di cd musicali, alle istituzioni che si occupano di didattica e in generale a tutti gli operatori che si muovono nell'ambito del settore musicale.

Ci sono tutti i presupposti per un grande successo. Tanti calorosi auguri, dunque, al concorso bandistico e alla nuova fiera della musica! Arrivederci a Riva del Garda nella primavera del 2008.

Per informazioni e contatti:

Associazione Flicorno d'Oro

Via Maffei 7, C.P. 108 • tel. 0464.560113

38066 Riva del Garda (TN)

info@flicornodoro.it • www.flicornodoro.it.



Ecco le classifiche ed i relativi punteggi

Categoria Eccellenza:

- 1) Musique de Landwehr Fribourg (Svizzera), dir. Adrian Schneider, 89,25;
- 2) Pihalni Orkester Logatec (Slovenia), dir. Marjan Grdadolnik, 85,46.

Categoria Superiore:

- 1) Koninklijke Harmonie "St. Cecilia" - Rotem (Belgio), dir. Jos Simons, 94,96;
- 2) Stadtmusikkapelle Landeck (Austria), dir. Helmut Schmid, 90,29;
- 3) Kgl Musikverein "Zur Alten Linde" - Weywertz (Belgio), dir. Robert Sarlette, 87,50;
- 4) Orchestre d'Harmonie de la Ville du Havre (Francia), dir. Sylvain Maillard, 85,33;
- 5) Orchestra di fiati del Liceo "Antonio Rosmini" - Rovereto (Trento), dir. Andrea Loss, 80,83;
- 6) Omv Blasorchester (Austria), dir. Anton Kammerer, 75,21;
- 7) Papirniski Pihalni Orkester Vevce (Slovenia), dir. Aljosa Deferrri, 73,33.

Prima Categoria:

- 1) Orchestra di fiati di Vallecamonica "Gianandrea Gavazzeni" (Brescia), dir. Denis Salvini, 93,88;
- 2) Associazione Musicale "Gaudenzio Dell'Oca" (Sondrio), dir. Armando Saldarini, 93,25;
- 3) Stadtkapelle Bad Griesbach (Germania), dir. Hans Killingseder, 91,00;
- 4) Associazione Musicale "Giovanni Pacini" - Santa Maria di Licodia (Catania), dir. Alfio Zito, 90,21;
- 5) Banda de música de Zamora (Spagna), dir. José Ignacio Petit Matias, 90,13;
- 6) Musikgesellschaft Konkordia - Egerkingen (Svizzera), dir. Carlo Balmelli, 89,83;
- 7) Banda Musicale "Felice e Gregorio Fontana" - Pomarolo (Trento), dir. Stefano Mattuzzi, 88,33;
- 8) Brescia Wind Orchestra, dir. Davide Pozzali, 85,17;
- 9) Associazione Filarmonica "Isidoro Capitanio" - Banda Cittadina di Brescia, dir. Sergio Negretti, 84,38;
- 10) Jugendblasorchester Marktoberdorf (Germania), dir. Thomas Wieser, 82,54;
- 11) Civica Filarmonica di Balerna (Svizzera), dir. Glauco Zanoni, 79,29;
- 12) Hrvatski Puhacki Orkestar Gradska Glazba - Imotski (Croazia), dir. Ivan Glibota, 76,13.

Seconda Categoria:

- 1) Pihalni Orkester Komen (Slovenia), dir. Simon Percic, 91,58;
- 2) Corpo bandistico "Dino Fantoni" - Dossobuono (Verona), dir. Giuliano Bertozzo, 88,38;
- 3) Pihalni Orkester Mestne Obcine Kranj (Slovenia), dir. Matej Rihter, 84,38;
- 4) Blasorchester der Harmoniemusik Welden e.V. (Germania), dir. Markus Schönheits, 83,38;
- 5) Jugendorchester Wertingen (Germania), dir. Gerhard Kratzer, 82,42;
- 6) Ticino Young Band (Svizzera), dir. Emanuele Maginzali, 81,63;
- 7) Corpo Musicale Comunale di San Paolo d'Argon (Bergamo), dir. Giancarlo Locatelli, 81,08;
- 8) Corpo Bandistico "Giuseppe Verdi" - Sant'Agata Militello (Messina), dir. Antonino Artino Innaria, 80,42;
- 9) Banda Cittadina di Levico Terme (Trento), dir. Giuseppe Calvino, 80,25;
- 10) Städtische Jugendkapelle Friedberg (Germania), dir. Andreas Thon, 76, 83;
- 11) Corpo bandistico "San Giuseppe" di Cavagnano (Varese), dir. Ivo Fibioli, 75,79;
- 12) Società Filarmonica "Vittorio Candotti" (Gorizia), dir. Linda Signor, 74,75.

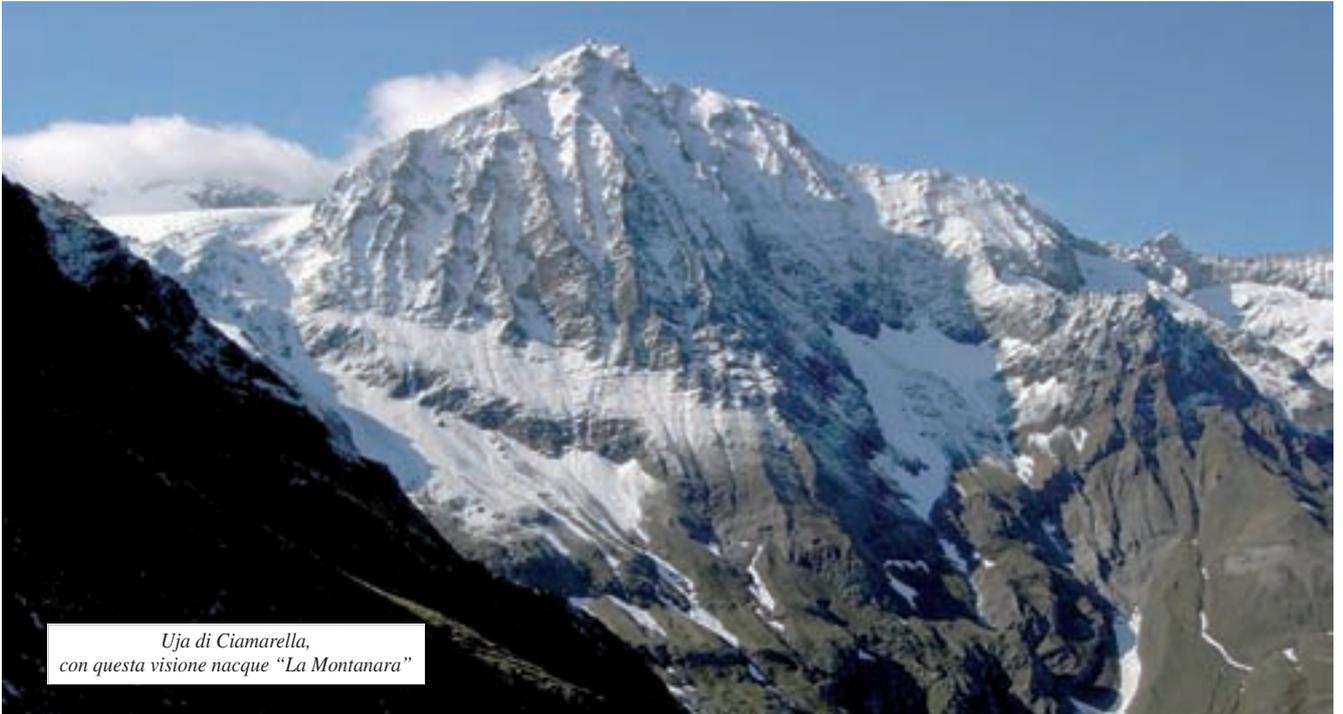
Terza Categoria:

- 1) Verona Wind Orchestra, dir. Luciano Brutti, 90,92;
- 2) Pihalni Orkester Divaca (Slovenia), dir. Teo Kovacevic, 89,58;
- 3) Banda giovanile "John Lennon" - Mirandola (Modena), dir. Mirco Besutti, 87,50;
- 4) Godbeno Drustvo Complesso Bandistico Prosek (Trieste), dir. Eva Jelenc, 85,75;
- 5) Musikverein Dietach (Austria), dir. Wolfgang Winkler, 84,46;
- 6) Corpo bandistico "Don G. Pederzini" - Lizzana (Trento), dir. Michele Gobbi, 82,50;
- 7) Orkiestra Deta Osp Nadarzyn (Polonia), dir. Miroslaw Chilmanowicz, 78,42;
- 8) Associazione filarmonica "Conca d'Oro" (Brescia), dir. Lelio Epis, 76,96;
- 9) Associazione culturale musicale "Insieme per la musica" - Banda Città di Forio (Napoli), dir. Claudio Matarese, 76,67.

Categoria Giovanile:

- 1) Orchestre du Ciem (Francia), dir. Françoise Thaize Tournier e Sylvain Felix, 91,88;
- 2) Banda giovanile Febaco (Como), dir. Franco Arrigoni, 91,50;
- 3) Minibanda Corpo musicale lenese "Vincenzo Capirola" - Leno (Brescia), dir. Monica Galuppini, 90,92;
- 4) Associazione culturale musicale "Euritmia" (Udine), dir. Franco Brusini, 90,08;
- 5) Banda giovanile del Corpo musicale "Santa Cecilia" di Volano (Trento), dir. Luca Malesardi, 84,25.

La montanara (seconda parte)



*Uja di Ciamarella,
con questa visione nacque "La Montanara"*

Toni torna a Torino con il canto più nel cuore che nella testa e si ingegna con l'aiuto di amici a trascrivere in note musicali quella melodia che nei giorni successivi si è fatta ben chiara nella sua mente. Anche le parole vengono sistemate.

L'amico Bepi Renzi è entusiasta del canto e ne parla con degli amici trentini. Sono un gruppo di ragazzi che hanno fondato due anni prima il coro SOSAT (Sezione Operaia della Società Alpinisti Tridentini). Essi insistono per avere lo spartito e sarà il trentino Leo Saiser, studente universitario a Torino, a recapitare al gruppo SOSAT la musica.

Imparano da Saiser e da Mario Pedrotti la melodia cantandola a due voci, ed ecco che Luigi Pigarelli, magistrato trentino, appassionato di musica popolare, cura un'armonizzazione a cinque voci e la firma con lo pseudonimo di Pierluigi Galli. Pigarelli aggiunge al canto anche una terza parte, quella che contiene l'accenno a Soreghina: figlia del Sole, una leggenda piuttosto nota nel Trentino.

Questa parte, eseguita solitamente da una voce solista contribuirà con il richiamo a luoghi e tempi di sogno, a determinare la fortuna mondiale della Montanara, tradotta in circa 150 lingue, diventata nel tempo inno internazionale della montagna, utilizzata persino in sostituzione dell'inno nazionale come avvenne a Stoccolma per il conferimento del Premio Nobel per la letteratura a Salvatore Quasimodo.

Nel 1929 si ha la prima esecuzione radiofonica dagli studi EIAR di Roma. Nel 1930 la SOSAT edita lo spartito per canto e pianoforte curato da Pigarelli.

Un ricordo mio personale: a Natale del 1942 i miei genitori mi regalarono una bella fisarmonica da 80 bassi. Avevo 7 anni nella Notte Santa e, dal mio lettino, sentii la mamma

cantare la Montanara. Il giorno seguente, Natale, la mia felicità era alle stelle e decisi di continuare a fingere di credere ai doni di Gesù Bambino come facevo ormai da due anni, ma ci rimasi piuttosto male perché la partitura della Montanara, che la mamma aveva acquistato, era per pianoforte e troppo complessa per le mie forze musicali. Interpellato in proposito il negoziante precisò che non esistevano altre edizioni.

Nel 1931 il coro SOSAT viene commissariato dal fascismo e infine sciolto nel 1938. Lo sostituisce il coro SAT presieduto dal "fascista G. B. Tambosi", come precisa il bollettino CAI aprile 1938. Gran parte dei componenti del coro SOSAT passa al SAT.

Quando nel 1945, terminata la guerra, il gruppo SOSAT viene ricostituito e anche la SAT riprende l'attività, i diritti di riproduzione e sfruttamento della Montanara rimangono alle Edizioni F.lli Pedrotti (SAT) ed ha inizio un periodo di polemiche fra SOSAT e SAT che si protrae per una cinquantina di anni, coinvolgendo a volte i cori che, in buona fede, incidono il canto in proprie edizioni.

Ma, nel frattempo, La Montanara è diventata inno internazionale degli alpinisti e di coloro che amano la montagna con diffusione mondiale.

Maria Cravero Ortelli spiegava che il canto: "*corrisponde ad un sentimento che proviamo dentro. Muove una corda del cuore*".

Possiamo aggiungere: se "Signore delle Cime" di Bepi de Marzi è il "Padre Nostro" degli alpinisti, nessun dubbio che "La Montanara" sarà sempre di più il loro "Volare".

Pier Giorgio Bonino

I primi 10 anni per la Corale Pinaschese

La Corale Pinaschese nasce a Pinasca nel 1997 da un gruppo di 15 coristi provenienti da esperienze canore precedenti. A oggi conta circa cinquanta elementi.

Il repertorio è molto vario, spazia infatti dai canti tradizionali e di montagna, ai canti internazionali e *spirituals* anche se non mancano i canti religiosi e quelli tradizionali di Natale.

A oggi sono più di cento i concerti a cui la corale ha partecipato, molti dei quali in vallata e provincia; da ricordare anche le esibizioni a Lissone, nel milanese, a Bubbio (AL) ed in provincia di Savona; fuori dai confini nazionali la corale si è esibita a Wiernsheim in Germania (paese gemellato con Pinasca) e nella cattedrale di Strasburgo.

Nel mese di ottobre dello scorso anno la Corale Pinaschese ha partecipato al suo primo concorso internazionale di cori, nella città di Malgrat de Mar in Spagna.

Si è trattata di un'esperienza molto positiva: l'ottimo successo di pubblico e di critica ha confermato la crescita canora frutto di molto lavoro

ed impegno; l'incontro con altri cori provenienti da tutt'Italia ha inoltre permesso l'instaurarsi di amicizie finalizzate ad un futuro "scambio".

Fiore all'occhiello della Corale Pinaschese è la rassegna "Per Conoscersi Meglio", quest'anno giunta alla sua 9° edizione, che si svolge ogni anno in autunno.

Il 19 maggio scorso sono iniziati, con il concerto svoltosi nella chiesa Santa Maria Assunta di Pinasca, i festeggiamenti per il decennale di fondazione della corale: in quell'occasione sono stati premiati con un riconoscimento da parte dell'ANBIMA i soci fondatori ancora in attività. Nella stessa occasione è stato presentato il primo cd realizzato dalla Corale Pinaschese "ECCOCI, I NOSTRI PRIMI 10 ANNI".

Il 10 novembre, in occasione della Rassegna annuale, sarà invece ospite a Pinasca, presso il salone polivalente, il Coro TRE PINI di Padova, diretto dal grande Maestro Gianni Malatesta, Fin dall'origine la corale è diretta dal Maestro Ivan Giustetto.



I Gruppi Corali ANBIMA della Provincia di Torino intendono avviare delle collaborazioni con le Bande Musicali per la realizzazione di Concerti congiunti Bande - Cori.

I Complessi Bandistici interessati possono contattare i sigg.

- Umberto NERI - telefono 0121.765.30 - 329.103.51.69 - e-mail: u.neri@libero.it
- Giovanni ROSSO - telefono 011.403.28.84 - 335.586.44.37 - e-mail: roma@tin.it

Il Coro e l'informatica (parte prima)

Uno dei più seri problemi per un Direttore di Coro è sicuramente l'insegnamento delle parti ai Coristi.

Spesso per risolvere questo problema i Direttori si avvalgono della preziosa collaborazione di Coristi (possibilmente dello stesso Coro) con buone competenze musicali che aiutano i Direttori stessi ad insegnare le parti alle varie voci.

L'ideale sarebbe, considerando il Coro a quattro voci (miste o pari), che il Direttore avesse tre Coristi-collaboratori che, in perfetta sintonia con il Direttore stesso, lo aiutino nell'insegnamento.

Devo dire che nella mia oramai quasi trentennale esperienza di Direttore di Coro (sia a voci pari che a voci miste, concertante e a cappella) ho quasi sempre avuto dei Coristi-Collaboratori che mi hanno aiutato nell'affrontare questo basilare momento della vita di un Coro.

Tutti i componenti del Coro, però, grazie all'informatica possono avere un grosso aiuto in proposito mediante l'uso di programmi musicali che consentono di far eseguire dal computer la propria "parte" in modo preciso e poter quindi ripassare, approfondire e consolidare a casa quanto appreso durante le prove settimanali.

Si tratta di software (gratuito e a pagamento) che consente di realizzare l'intera partitura del brano musicale da studiare e far suonare dal *pc* il brano stesso in varie modalità:

- solo la propria parte;
- la propria parte con le altre voci ad un volume sonoro più basso (in modo da far risaltare la voce oggetto di

studio);

- la propria parte con le altre voci allo stesso volume;
- tutte le voci degli altri coristi ma senza l'esecuzione della propria voce da parte del *pc* in modo da poter cantare con il *pc* stesso e poter, quindi, verificare il livello di apprendimento del brano oggetto di studio.

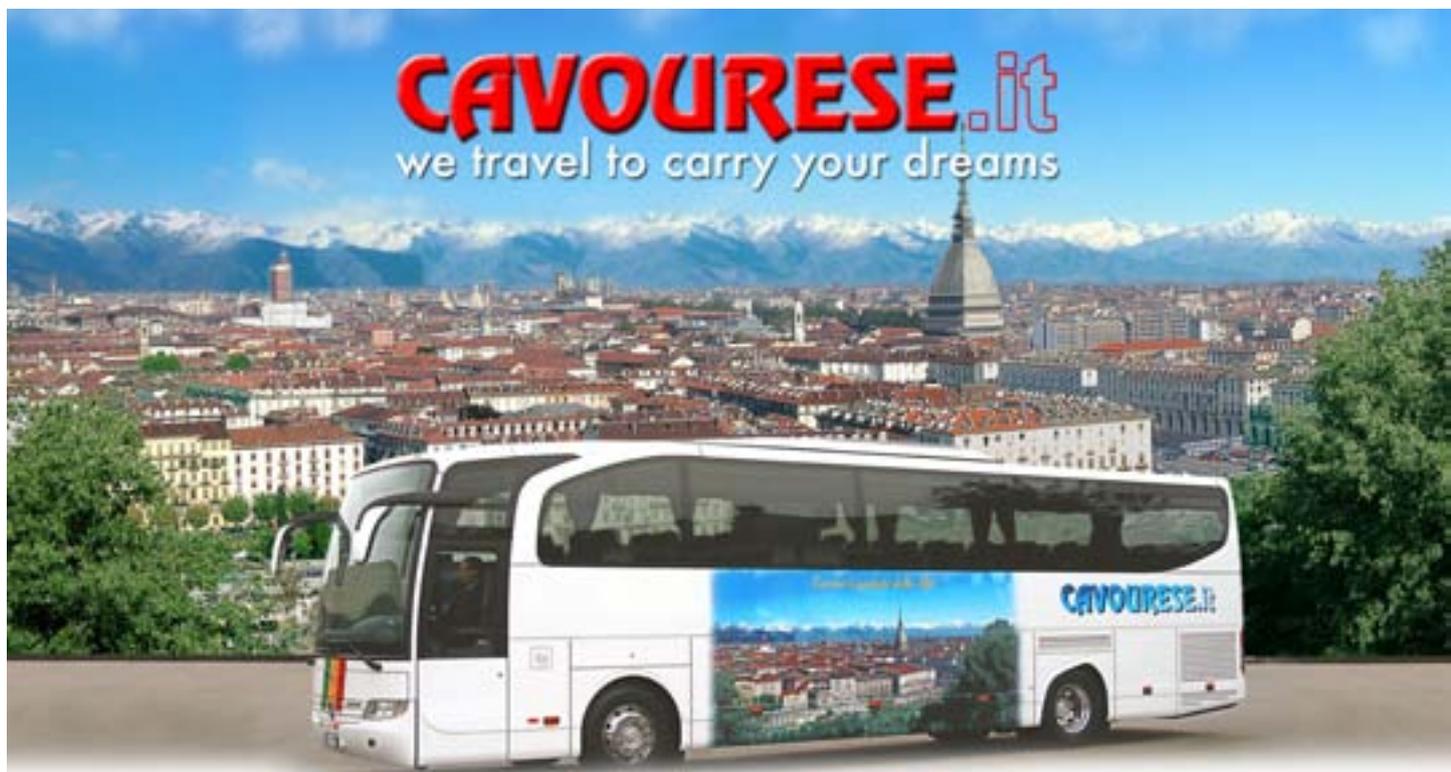
Il/la Corista, oltre che armarsi di un po' di buona volontà, deve saper "smanettare" un po' con il computer e, naturalmente, avere un minimo di competenze sulla teoria della musica.

Certamente i Coristi più giovani sono un po' più "smanizzati" nell'affrontare il supporto informatico (dato che spesso viene utilizzato dagli stessi anche in altri ambiti e per altri scopi), ma, devo dire in tutta sincerità, che nella mia esperienza ho Coristi ultrasessantenni che studiano senza problemi brani corali con questo metodo che ritengo possa essere utilizzato a tutte le età.

Grazie a Pc e all'informatica i miei Coristi hanno avuto modo di approfondire lo studio non solo di brani di facile esecuzione ma anche di composizioni della levatura del "Requiem" K. 626 di W.A. Mozart, della "Messe de S. Cecile" e della "Messe Aux Chapelles" di C. Gounod e molti altri.

Nella seconda parte indicherò quali siano i programmi informatici più utilizzati per la realizzazione delle partiture, come scaricare dal web software freeware e partiture già pronte per l'uso.

Gianni Padoan



Noleggio autobus e autovetture Gran Turismo
da 8, 16, 30, 56 e 79 posti



CAVOURESE S.p.A.
Via Pinerolo, 73 - 10061 Cavour (TO)
Tel. 0121.69031 - Fax 0121.69155
www.cavourese.it - info@cavourese.it

Extraservice VIAGGI



di EUROBUS VIAGGI s.c.a.r.l.
Via Pinerolo, 71 - 10061 CAVOUR (TO) ITALY - Tel. 0121.69713 - Fax 0121.609103
www.extraservice.it - info@extraservice.it
Piazza Barberi, 14 - 10064 PINEROLO (TO) ITALY - Tel. 0121.72484

Promozioni turistiche del territorio e tour enogastronomici
Organizzazione viaggi-vacanze e Biglietteria



Ottima musica e buona tavola alla VII Scorrubanda Cassinese

Sabato 16 e domenica 17 giugno 2007 si è tenuta a Cassine la settima edizione della "SCORRIBANDA CASSINESE" – Festival di Bande Musicali Gruppi Folkloristici e Majorettes.



La manifestazione, nata nel 2001 in occasione del decennale di ricostituzione della banda "Francesco Solia" di Cassine è diventata ormai un appuntamento fisso nel panorama delle manifestazioni provinciali e unico raduno bandistico organizzato con cadenza annuale nella terra alessandrina.

In questi sette anni il Corpo Bandistico Cassinese ha già ospitato 33 tra complessi bandistici e gruppi folkloristici provenienti da tutto il nord e centro Italia.

La due giorni prevede un sabato sera tutto dedicato ad un gruppo ospite, quest'anno il Corpo Bandistico di Settimo Torinese, che ha tenuto un concerto nelle centralissima piazza Italia. La domenica è invece dedicata al raduno bandistico vero e proprio; quest'anno presenti i "Giovani" di Farigliano, il Corpo Bandistico e le Majorettes di Villafranca Piemonte e la Filarmonica Rossini di Recco.

I gruppi, nel tardo pomeriggio, hanno sfilato per le vie del paese entusiasmando il pubblico presente.

Dopo cena, sempre nella centralissima piazza Italia,

ogni complesso ha avuto a disposizione uno spazio di 30 minuti per offrire il meglio del proprio repertorio. terminate le esibizioni, come da tradizione, ha fatto il suo ingresso in scena il Corpo Bandistico Cassinese

"Francesco Solia" diretto dal Maestro Stefano Oddone per il grande concertone finale tenutosi in una piazza traboccante di folla festosa.

"Il nostro è un raduno atipico. La nostra banda infatti interviene solo nel finale per ringraziare tutti i musicisti intervenuti. Si vuole così dare massimo spazio ai gruppi ospiti in modo da poter apprezzare a pieno le diverse espressioni musicali.

Inoltre abbiniamo la manifestazione bandistica ad una sagra gastronomica, la SAGRA DEL RAVIOLO, gestita in proprio dalla nostra banda. Riteniamo infatti che il binomio musica e buona tavola sia un connubio vincente. Non a caso stimiamo che nei due giorni circa



5.000 persone transitino nell'area della festa, sia per apprezzare la nostra cucina, sia per ascoltare della buona musica e gustarsi uno spettacolo davvero unico.

Inoltre lo stand gastronomico rende di fatto economicamente indipendente la manifestazione che pertanto può essere riproposta ogni anno senza la preoccupazione della copertura finanziaria. Per questo siamo già al lavoro per l'edizione 2008; se qualche gruppo fosse interessato può inviarci una e-mail al seguente indirizzo: bandacassine@libero.it "

Fabio Rinaldi



Bandissima 2007

La Rassegna bandistica della Provincia di Cuneo

Il raduno provinciale delle bande musicali, organizzato dall'ANBIMA Cuneo e sponsorizzato dalla Provincia di Cuneo e dalla Banca d'Alba, grazie ai profondi mutamenti intervenuti nel panorama bandistico della "Granda", si è trasformato dal classico raduno di una giornata nella quale i complessi bandistici si riunivano per un incontro con il pubblico all'insegna della musica, a più incontri musicali che pongono la Provincia di Cuneo all'avanguardia nel panorama regionale per quanto riguarda la promozione del mondo bandistico, valorizzando da un lato il patrimonio culturale e paesaggistico, e favorendo dall'altro esibizioni in un contesto più ampio e davanti ad un pubblico sempre più competente nel campo della cultura e della tradizione musicale popolare. Ecco quindi scaturire gli appuntamenti di "BANDISSIMA", rassegna musicale bandistica, che interessa le quattro zone della Provincia di Cuneo, così come è divisa la Provincia e che coinvolge dodici complessi bandistici, favorendo l'aspetto concertistico. Momento da tutti atteso, cartina di tornasole del livello artistico-musicale della banda, epilogo

di lunghe prove spese a preparare al meglio il proprio repertorio. Eccoci allora, tutti pronti, musici e pubblico, ad aspettare l'attacco del direttore, un gesto liberatore delle tensioni che darà il via al rito musicale. Non è un caso che parliamo di rito, in quanto nel concerto, almeno nell'accezione classica del termine, si dovrebbero osservare alcune attenzioni che possono migliorare l'immagine della nostra banda in un momento in cui vi sono, oltre al pubblico, gli esperti della Consulta Artistica Regionale ANBIMA e i rappresentanti delle istituzioni grazie ai quali i nostri complessi vengono economicamente sostenuti. Non da meno una buona presenza scenica della banda può contribuire a dare ancora più dignità alle nostre formazioni. Ad ogni appuntamento di "Bandissima 2007" sono presenti tre Bande Musicali. Tutti gli appuntamenti hanno inizio con una sfilata, e proseguono con un concerto della durata complessiva di due ore.



Gianni Varvello

GLI APPUNTAMENTI

ENTRACQUE • 17 giugno • ore 16,00

Società Filarmonica di Entracque
Banda Musicale "La Montatese" di Montà
Gruppo Folklore del Roero di Vezza d'Alba

NARZOLE • 1 settembre • ore 21,00

Filarmonica "Narzolese" di Narzole
Banda Musicale "G. Gabetti" di La Morra
Complesso Bandistico "Città di Savigliano"

FOSSANO • 7 settembre • ore 21,00

Scuola Musicale "Arrigo Boito" di Fossano
Banda Musicale "Città di Benevagienna"
Banda Musicale "Villanovese" di Villanova Mondovì

SANFRE' • 14 ottobre • ore 15,00

Complesso Bandistico "Bagnolese" di Bagnolo Piemonte
Banda Musicale "I Giovani" di Farigliano
Banda Musicale "San Domenico Savio" di Bra





5° Raduno giovani strumentisti delle province di Novara e Vercelli

130 ragazzi in rappresentanza di nove bande hanno dato vita ad una entusiasmante giornata di studio

L'intera giornata di domenica 27 maggio, ha visto protagonisti a Romagnano Sesia 130 ragazzi e ragazze che frequentano le scuole di musica delle Bande del novarese e del vercellese. La manifestazione organizzata dalla Consulta Artistica provinciale dell'ANBIMA, in collaborazione con la Banda Musicale di Romagnano, è giunta alla quinta edizione e riconferma l'apprezzamento da parte degli addetti ai lavori di una iniziativa a metà strada tra lo studio ed il divertimento.

La mattina i partecipanti sono stati suddivisi per sezioni strumentali ed hanno potuto seguire le lezioni tenute da maestri qualificati. Quindi, tutti assieme, hanno partecipato alla Santa Messa celebrata da Don Paolo, in cui gli strumentisti hanno suonato due corali.

Dopo il pranzo egregiamente servito dai componenti della Banda di Romagnano capitanata dal Presidente Giorgio Rondi, gli allievi di ciascuna Banda si sono impegnati nell'esecuzione di un piccolo concerto di fronte ai familiari ed al numeroso pubblico intervenuto.

Dopo l'intervento di Giuseppe Regalli, Presidente Provinciale ANBIMA, che ha sottolineato l'importanza di manifestazioni riservate ai giovani musicisti, linfa vitale per la buona prosecuzione delle bande musicali e



del rappresentante del comune di Romagnano, sig. Fiorenzo Galletti, il quale ha sottolineato lo spirito di aggregazione e cordialità che si è instaurato fra i partecipanti, il gran finale tutti insieme con l'esecuzione dei brani studiati la mattina e dell'Inno Nazionale, che suonato da 130 ragazzi non ha mancato, come gli scorsi anni, di emozionare i presenti e gli stessi esecutori.

Le bande rappresentate sono

state: Cameri, Castelletto Sopra Ticino, Cerano, Ghemme, Invorio, Romagnano Sesia e Varallo Sesia.

Un grazie particolare va alla Presidenza Provinciale ANBIMA, alla Provincia di Novara, alla Banda di Romagnano, alle scuole elementari ed al Comune di Romagnano Sesia che hanno ospitato la manifestazione ed a tutti coloro che si sono prodigati per la buona riuscita della stessa.

L'Assemblea Provinciale di Novara ha nominato il Consiglio Provinciale nelle persone di:

Giuseppe REGALLI • Presidente

Sergio MONFERRINI • Vice Presidente

Gianfranco PARACCHINI • Segretario

Alfio GABOLI • Consigliere

Gabriele BARCELLINI • Consigliere

Nella riunione dei Maestri delle Bande novaresi è stata nominata la Consulta Artistica composta da:

Angelo RUSPA • Presidente

Giorgi RONDI

Ezio SCANSETTI

Caluso: la Banda in festa per i 190 anni di fondazione

I festeggiamenti per il 190° anniversario di fondazione della Banda Musicale del Comune di Caluso si sono conclusi domenica 17 giugno.

Una festa ben riuscita anche se minacciata dalla pioggia per tutta la sua durata.

Venerdì sera, 15 giugno, concerto della Banda di Caluso diretta dal Maestro Flavio Bar.

In apertura, il Presidente A. Sangiorgio, ha fatto alcune riflessioni sulla banda provando a pensare al prossimo anniversario; quello del 2017 quando la filarmonica calusiese compirà due secoli. Il Presidente ha inoltre ricordato i valori che la musica riesce a trasmettere alla comunità, e soprattutto, fra i giovani sottolineandone l'importanza. Nel corso della serata sono state consegnate le medaglie d'oro in memoria di Silvio Gnavi e Giorgio Salvetti. E' stata, poi, la volta della premiazione della seconda edizione del concorso "Vetrine in Musica". Oltre venti commercianti hanno partecipato al concorso che ha visto vincitori: "Fiorire" e "Carla Merceria" al terzo posto; "Foto Rapid" e "Cartoclub" al secondo posto ed il primo classificato "Profumeria Rina". Un riconoscimento è andato anche alle scuole calusiesi che hanno contribuito all'allestimento della mostra fotografica "La Banda Musicale nella storia di Caluso" presso la Chiesa di Santa Marta arricchendola con i loro disegni. Hanno partecipato la Scuola Elementare "G. Giacosa", la Scuola Media "G. Gozzano"

e l'indirizzo Arte & Design dell'Istituto d'Istruzione Superiore "P. Martinetti".

Sabato 16 giugno, pomeriggio dedicato ai più piccoli con una caccia al tesoro "musicale" ed esposizione degli stands della Comunità Collinare "Terre dell'Erbaluce" con l'esposizione e la vendita di prodotti tipici. In serata, grande successo per lo spettacolo di cabaret del duo comico torinese "Marco & Mauro".

Risveglio in musica per le vie cittadine con la Banda Musicale del Comune di Caluso domenica 17 giugno con una breve sfilata prima della partecipazione alla Santa Messa in Chiesa parrocchiale in suffragio dei musicisti e maestri defunti. Nel pomeriggio una calorosa accoglienza alle bande ospiti ha fatto da sfondo ad un tradizionale Raduno Bandistico. Per l'occasione, sono intervenute le bande: Società Filarmonica Città di Chivasso, Associazione Filarmonica "Vittorio Ferrero" di Leini e Società Filarmonica Volpianese. Pomeriggio di festa conclusosi con la marcia d'insieme "Piemonte" di M. Boario e diretta dal Maestro Flavio Bar al termine della quale è stato offerto a tutte le filarmoniche presenti un "aperitivo in musica" e la cena di chiusura dei festeggiamenti presso la sede degli Alpini sezione di Caluso. Un ringraziamento particolare va al primo cittadino, M. Suriani, che, in occasione del 190° anno di fondazione della Banda Municipale, ha partecipato ai tre giorni di festa insieme ad alcuni rappresentanti della giunta

comunale. Altri ringraziamenti doverosi vanno ai soci Coop, agli animatori dell'Oratorio e del Centro Estivo Comunale, a Don Massimo, al Maestro Flavio Bar, alla Pro Loco di Caluso, al comitato festeggiamenti del rione Pescarolo, agli Alpini sezione di Caluso e all'Ascom per la collaborazione durante la manifestazione seguita con interesse da un numeroso pubblico.

Concluso il 190°, la filarmonica calusiese pensa già al futuro e all'avvicinarsi del secondo secolo di vita come istituzione del paese.

Manuela Fornasiero





A Sangano la musica è Expò Banda

Le iniziative che raccolgono consensi non si abbandonano e allora, visto che è valido più che mai lo scopo della manifestazione, cioè avvicinare il pubblico e, soprattutto, i bambini al mondo della musica, siete tutti invitati alla quinta edizione di "Expò Banda: la musica da vedere... sentire... toccare".

Anche quest'anno Enrico Bonino dell'Esacordo di Torino porterà alla Pagoda un gran numero di strumenti a fiato, dall'ottavino al basso tuba, di varie tipologie e caratteristiche, in grado di soddisfare tutte le esigenze, da quelle dell'allievo a quelle del professionista, senza dimenticare la strumentazione della sezione ritmica.

Nel settore didattico, destinato agli allievi delle scuole, dalla materna alle superiori, i laboratori sono completamente rinnovati, con vari percorsi interattivi per arrivare alla scoperta della MUSICA :

a) **il mondo dei suoni**, in cui partendo dagli oggetti più comuni si dimostra (e si fa provare) ai partecipanti come nascono i suoni musicali

b) **il mondo degli strumenti**, in cui si illustrano le tecniche di costruzione degli strumenti musicali

c) **il mondo della musica**, in cui, utilizzando un computer ed un programma dedicato, si coinvolgono gli allievi nella nascita di uno spartito musicale, illustrando l'uso dei vari strumenti, stili, tempi, ecc.

Un apposito settore è dedicato alla didattica musicale,



con testi, strumentazione specifica, partiture, metodi di studio e quant'altro può essere utilizzato nell'insegnamento della musica a vari livelli con, naturalmente,

particolare attenzione al mondo bandistico. In questo ambito, l'apertura è prevista nelle giornate di martedì 6, mercoledì 7, giovedì 8, venerdì 9 novembre 2007, in orario scolastico e l'accesso avviene su prenotazione da effettuarsi la settimana precedente la manifestazione. La presenza degli operatori consente di adeguare i percorsi all'età dei partecipanti e di accogliere

più classi in contemporanea anche se, lo ammettiamo, non è semplice, come è accaduto, gestire ottanta bimbi in una volta sola: però ogni piccolo gruppo ha seguito un percorso esclusivo con ottimi risultati di interesse e partecipazione. Nel settore aperto al pubblico gli operatori presenti sono a disposizione dei visitatori per illustrare le caratteristiche di tutti gli strumenti

esposti che, su richiesta, possono essere provati dagli appassionati.

L'inaugurazione avrà luogo venerdì 9 novembre, alle ore 21, e speriamo che, come per l'edizione 2006, ci sia la presenza della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense che aveva riempito di entusiasmo i più di cinquecento

spettatori presenti. Gli altri orari sono: sabato 10 novembre dalle ore 16 alle ore 23 e domenica 11 novembre dalle ore 10 alle ore 20.

Dori e Gigi

La manifestazione avrà luogo a Sangano (Torino), presso la Pagoda di Via San Lorenzo, con ingresso gratuito per tutto il periodo.

*Per informazioni: Banda Musicale di Sangano
telefono e fax 011.9086053 – 368.204312*

*e-mail: pierluigimaggiora@virgilio.it
info@morettoemilanesio.it*

Gli amici della Banda Musicale di Sangano e gli strumenti Vi aspettano!

Corpo Musicale di Mottarone: oltre trent'anni di successi

Il Corpo Musicale di Mottarone ha superato il traguardo del trentennale di fondazione. “Il gruppo musicale infatti si è costituito, nella sua forma attuale, nel 1976 – spiega il suo Presidente Cav. Egidio Bertola – raccogliendo l’eredità artistica della banda Bonomi di Armeno (fondata nel 1897) e della Filarmonica di Gignese (nata nel 1923). La forte passione per la musica spronò alcuni musicanti dei disciolti gruppi a ritrovarsi fondendosi in un unico gruppo che portasse ancora allegria e spessore durante le ricorrenze civili, religiose e militari che sempre si sono svolte nelle varie comunità appartenenti ai comuni di Armeno e Gignese. Oggi la tradizione continua con la stessa passione di allora. Alcuni musicanti, che un tempo erano membri delle bande originarie, sono ancora tra noi; diversi altri ne sono susseguiti incrementando così questa grande famiglia che oggi conta circa 40 elementi, fra i quali molti giovani ...”

Parlando con il Presidente è impossibile non cogliere i grandi sforzi e sacrifici compiuti, e tuttora in corso, da questo gruppo che cerca costantemente di mantenersi al

passo dei tempi pur conservando quelle tradizioni che lo legano alle terre cui appartiene. Non a caso anche la scelta del nome. Per vari motivi è stato scelto il Mottarone, la vetta che domina fra i magnifici laghi Maggiore e d’Orta, non di minore importanza il fatto che tutti i componenti provengono da paesi alle pendici dei suoi versanti.

In tutti questi anni, grazie all’intensa attività che svolge settimanalmente, il Corpo Musicale Mottarone ha saputo creare un’immagine molto positiva non solo per quanto riguarda questa particolare attività di volontariato, ma anche ai suoi comuni di appartenenza il cui nome è stato divulgato nelle diverse località italiane ed europee che lo hanno accolto durante i suoi incontri e gemellaggi musicali. Grandi amicizie sono state strette nel buon nome della musica e forti collaborazioni musicali hanno visto questa banda al centro dell’attenzione. Basti pensare al suo grande legame con gli alpini che incessantemente continua dal 1978 e non si limita a portare la sua musica durante le celebrazioni e commemorazioni dei vari gruppi locali, bensì lo vede sfilare ogni anno alla tradizionale

Adunata Nazionale ANA. Queste collaborazioni hanno reso altrettanto naturale l’indissolubile legame con la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense, la quale ha accolto diversi musicanti cusiani.

Eventi importanti hanno visto la banda Mottarone al centro dell’attenzione, in particolar modo il Grande Concerto per la Pace tenuto a Torino nel 1982, il grande Concerto Vocale Strumentale organizzato a Gignese nel 1985 in apertura dell’Anno Europeo della Musica dove, fra le varie autorità locali ed ANBIMA, va sottolineato l’impegno del Maestro Compositore Cav. Silvio Caligaris autore del brano ‘Mottarone’ che si può dire sia stato coniato quasi come un inno per questo gruppo musicale.

Diversi concorsi hanno visto i suoi componenti ed il Maestro De Gaudenzi confrontarsi con altre realtà musicali a loro affini. Con successo si sono classificati al 2° posto nel 1994 ad Orta San Giulio e nel 1998 al 1° posto nel Concorso Interregionale ‘Città di Stresa’.

In questi 30 anni, sacrifici e successi hanno saputo forgiare il carattere di tutti i componenti



rendendo il Corpo Musicale Mottarone una banda sensibile anche alle problematiche sociali delle comunità ad esso limitrofe e non solo. Aiuti concreti sono stati infatti devoluti alle popolazioni terremotate del Friuli nel maggio 1976, ai terremotati dell’Irpinia nel 1980, alle bande cuneesi colpite dall’alluvione nel novembre 1994, una cospicua donazione è stata devoluta a Telethon, inoltre da qualche anno, continua con assiduità il progetto di adozione a distanza.

L’orgoglio di aver sul proprio territorio un gruppo di questo tipo è sempre stato dimostrato dalle diverse amministrazioni comunali che negli anni si sono susseguite in Gignese ed Armeno.

Dopo diversi sforzi entrambi i Comuni, nel 1994, hanno fornito al gruppo musicale una moderna sede dove potersi ritrovare per i loro incontri settimanali e per dare ai ragazzi del Corso di orientamento, diretto dalla Maestra Diana Barbero, un punto fisso di ritrovo per gli studi musicali e, come ulteriore segno di riconoscenza, hanno premiato ogni singolo componente con una medaglia personalizzata in argento.



Le Bande “nel pallone”

XXIII Torneo Interbande della Provincia di Torino

Mercoledì 30 maggio 2007 presso i campi di calcio dell'Associazione Sportiva Lanzese si sono disputate le finali del 23esimo Torneo di calcio Interbande, patrocinato dall'ANBIMA Torino e organizzato come consuetudine dal vincitore dell'anno precedente.

Quest'anno i padroni di casa, il TRAVES, detentori del titolo per due anni consecutivi, si sono arresi alla squadra del DEVESI-CORIO con il risultato di 3 a 1.

Spetta a loro il 1° premio e il TROFEO Biennale ANBIMA, oltre all'incarico di organizzare la prossima edizione; mentre si è decisa ai rigori dopo il pareggio in campo, la finale per il 3° e 4° posto che ha visto prevalere la squadra di VINOVO-CUMIANA su quella di COASSOLO S. PIETRO.

La classifica finale è la seguente: Devesi-Corio, Traves, Vinovo-Cumiana, Coassolo, Venaria, Rivara, Mathi. Il trofeo “Coppa disciplina” offerto dalla Presidenza ANBIMA Piemonte è andato ai giocatori della banda di VENARIA, come migliore attaccante è stato premiato Alessandro Faccin (Vinovo-Cumiana) miglior portiere Adriano Drò (Devesi-Corio).

Non è mancato un momento musicale, grazie alla disponibilità dei giocatori stessi che nell'intervallo delle finali si sono esibiti con i loro strumenti per il pubblico e i tifosi accorsi a sostenerli.

L'ANBIMA Torino ringrazia di cuore tutti i partecipanti, gli arbitri, gli organizzatori del torneo, in specie il Sig. Virginio Perino, i gestori dell'impianto sportivo e rinnova l'appuntamento per il prossimo anno a tutte le squadre che vorranno partecipare in amicizia ed allegria.

Mariarosa Olivetti



12° torneo calcistico “BIGGIO – PERETTI” della Provincia del Verbano Cusio Ossola

Le Bande Musicali Ossolane, si sono sfidate nel 12° torneo calcistico “BIGGIO – PERETTI”, svoltosi domenica 10 giugno 2007 sul campo di Caddo nei pressi di Domodossola.

Hanno partecipato i Corpi Musicali di: CREVOLA-BOGNANCO, OIRA-MONTECRESTESE, DOMODOSSOLA, FOMARCO, DRUOGNO, MALESCO, OMEGNA, S. ROCCO.

Il torneo, perfettamente organizzato dalla Banda di Crevola, è stato agonisticamente combattuto e vinto dalla formazione di Malesco sui padroni di casa del Crevola-Bognanco.

Le squadre, composte da ragazzi e ragazze di un po' tutte le età, seppur con scarso o addirittura senza allenamento, si sono date un gran da fare per coniugare l'attività sportiva con quella musicale, e ci sono riuscite, non senza fatica, perfettamente: a loro il nostro plauso.

La manifestazione, iniziata sabato pomeriggio con un incontro, prima calcistico e poi bandistico tra le Fanfare Ossolane degli Alpini e dei Bersaglieri che hanno dato vita ad una piacevolissima serata, è terminata con le premiazioni alle quali ha partecipato, oltre alle autorità locali, il Presidente Provinciale ANBIMA del VCO. Durante i due giorni ha funzionato un ottimo servizio di ristoro.

A tutti, organizzatori e partecipanti, un grande grazie ed un augurio di buona continuazione nell'avvenire.





Ecco un simpatico CRUCIBANDA che vi aiuterà a scoprire il nome di un famoso compositore francese nato nel 1925 che scrisse molte opere per percussionisti tra cui "Improvisation sur Mellarmè". Fra tutti i ragazzi, **associati ANBIMA**, che invieranno entro il 30 Novembre 2007, la giusta soluzione sarà sorteggiato un premio offerto da:

Laboratorio Artigianale di Strumenti Musicali MONDO MUSICA di Ricca Elena - PIEA (AT)

Invia la soluzione a: ANBIMA PIEMONTE - CASELLA POSTALE 193 - 10078 VENARIA REALE (TO) indicando Nome, Cognome, Data di nascita, Indirizzo, Telefono ed Unità di Base di appartenenza.

Segna con un evidenziatore all'interno del nostro CRUCIBANDA, gli strumenti indicati nell'elenco in basso. Gli strumenti possono essere scritti in orizzontale, in verticale, in obliquo o al rovescio.

C	L	A	R	I	N	E	T	T	O	M	O	Z	A	R	T	I	T	T	A	I	P
A	N	B	I	M	A	S	O	R	L	A	L	O	C	A	R	T	A	R	R	N	A
M	H	A	G	A	T	T	O	O	N	R	O	C	I	L	F	X	O	I	E	N	
P	C	C	O	R	N	U	X	A	S	O	O	R	O	N	A	A	I	M	A	F	T
A	C	O	N	S	A	L	E	V	T	R	O	M	B	A	N	G	N	B	I	L	A
N	O	E	G	O	N	N	A	V	I	R	R	U	M	O	R	O	S	O	R	A	R
E	B	A	N	I	T	E	C	O	R	N	O	C	E	M	T	T	E	N	O	U	I
E	A	M	A	R	E	O	S	A	C	A	R	C	R	U	G	T	T	E	M	T	A
A	T	O	N	O	F	O	X	A	S	S	I	A	B	N	O	O	I	T	A	O	L
S	A	R	I	N	E	T	T	N	A	S	O	A	N	C	I	A	L	A	N	P	T
B	A	T	T	E	R	I	A	A	E	O	A	E	R	O	F	O	N	O	O	O	O

A AEROFONO
B CROTALE
C BATTERIA
D CAMPANE
E TAMBURO
F CORNO
G FLAUTO
H FLICORNO
I GONG
L MARACAS
M CLARINETTO

N GRANCASSA
O NACCHERE
P PIATTI
Q SAXOFONO
R TROMBA
S TROMBONE
T TUBA
U GUIRO
V FAGOTTO
Z TRIANGOLO

Dopo aver risolto il crucibanda, le lettere che contrassegnano gli strumenti che non avete trovato all'interno degli incroci, sistemeranno opportunamente, formeranno il nome del compositore.

A VOI LA RISPOSTA - N. 1

1 PIFFERO • 2 FLAUTO DI CORCELLETTES • 3 LAUNEDDAS • 4 OCARINA • 5 FLAUTO TRAVERSO • 6 FLAUTO DI PAN



Ecco la soluzione del Concorso N. 1. Il nome del vincitore sarà elencato sul prossimo numero.



L'Esacordo s.r.l.

Via Mazzini, 12 - 10123 TORINO

Tel. / Fax +39 011 88.99.98

Cell. 348 4009460

www.morettoemilanesio.it

E-mail: info@morettoemilanesio.it

L'Esacordo (Moretto & Milanesio) di Torino è una società specializzata da oltre cinquant'anni nella vendita e nella riparazione di strumenti musicali a fiato ed è in grado inoltre di fornire qualsiasi tipo di strumento musicale ad uso orchestrale e/o bandistico.

L'azienda vanta una vasta clientela italiana ed europea e da sempre fornisce un servizio insostituibile ai musicisti professionisti ed alle bande musicali del Piemonte e dell'Italia.

Uno degli aspetti più importanti nell'attività dell'azienda è senza dubbio l'**assistenza allo strumento**: le riparazioni in loco o presso aziende specializzate sono una parte fondamentale del servizio offerto dall'Esacordo (Moretto & Milanesio).



Altro aspetto importante è la possibilità per i clienti di disporre di apposite

salette insonorizzate e climatizzate dove *provare* gli strumenti.

L'Esacordo (Moretto & Milanesio) propone, oltre ad una vasta gamma di **accessori** delle più importanti marche, tutti



gli strumenti a fiato presenti sul mercato mondiale, molti dei quali disponibili a magazzino.



Un'attenzione particolare è rivolta anche a quella categoria di **strumenti musicali** cosiddetti "**didattici**" che i docenti utilizzano in ambito scolastico.

Il personale dell'azienda, composto da musicisti professionisti, è a disposizione della clientela per soddisfare qualsiasi richiesta e per fornire eventuali consigli e suggerimenti ai musicisti meno esperti.

